



Brescia, 25/09/2018

OGGETTO: Argo – introduzione sintetica al progetto [vers. 1.4]

Premesse e principi

Il progetto riguarda il settore etico della salvaguardia del patrimonio naturale.

In particolare, l'attenzione è posta sulle cifre: più di 15 miliardi di alberi all'anno vengono abbattuti nel mondo, spesso senza alcuna valutazione dendrologica preliminare.

Questo significa, ad esempio, che il criterio di scelta degli alberi destinati ad essere tagliati viene espletato tenendo conto di massima resa economica e minimo sforzo, vertendo perciò a prediligere, per il taglio, alberi anziani fortemente coinvolti nel preservare gli equilibri boschivi.

[Un'allerta del WWF già dal 2015](#), per dare un'idea del fenomeno.

Limitare tuttavia la situazione ad una questione ecologica potrebbe essere fuorviante. Bisogna riconoscere che la struttura che fino ad oggi ha caratterizzato molte delle "green revolution" ha miseramente fallito ritrovandosi riassorbita nel sistema. Consci di ciò, il Progetto ARGO non avanza quindi solo una proposta ecologica, ma mira a dar voce alla necessità sempre più emergente di una rivoluzione antropologica.

I sociologi, infatti, rilevano che le nuove generazioni stanno investendo un'ingente parte dei loro sforzi nel tentativo di creare nuovi modelli sociali, ove ritrovare un soddisfacente ambiente relazionale, anche con riguardo al lavoro ed alle professioni. Così si affermano sempre più frequentemente fenomeni come quello dei coworking, coliving, teamworking, ecovillaggi e dei nomadi digitali. Questi nuovi modelli stanno riscoprendo e re-individuando nella natura un fattore sostanziale per il riequilibrio psicofisico, riconoscendola come l'habitat elettivo per il benessere generale dell'individuo, se non altro per necessità.

Il principio da cui il progetto ARGO si propone di partire è quello di "restituire la libertà" agli alberi [ed estensivamente alla Natura tutta] che, al pari di schiavi, appartengono al proprietario del terreno che li ospita. La loro vita appartiene ad un padrone, che per trarne il massimo profitto impedisce agli alberi di vivere e prosperare in piena libertà.

1



Più estensivamente, ARGO mira a far ottenere alla Natura il diritto di esser riconosciuta come Entità legale e quindi di possedere una personalità giuridica.

Pioniera in tal senso è la Nuova Zelanda dove la popolazione originaria dei Mahori nel 2017 riesce a far valere questo diritto su un fiume sacro, grazie alla promulgazione di una legge che riconosce la connessione profonda tra il popolo e la sua terra, creando una stabile base per il futuro che terremo a mente.

Sebbene possa suonare un po' teatrale, le valutazioni a supporto di questo principio sono, al contrario, decisamente matematiche. L'habitat di sopravvivenza della nostra specie si sta progressivamente riducendo sotto il nostro sguardo attonito e confuso. Lo stato dell'arte nel settore, infatti, sta rilevando statistiche allarmanti e grafici ad inasprimento esponenziale, e la comunità internazionale è costantemente impelagata in soluzioni-tampone ai più noti problemi eco-sociologici: deforestazione, agricoltura intensiva, perdita irreversibile delle biodiversità, inquinamento elettromagnetico, alienazione sociale urbana, pervasività tecnologica nel quotidiano, istinti suicidi nelle nuove generazioni, anziani abbandonati a vizi, farmaci e televisione, bambini offerti in pasto al vuoto identitario.

Ognuno di noi sa bene cosa sta accadendo alla nostra Casa.

Occorre, il più presto possibile, creare un meccanismo di inversione di tendenza: è questa è la proposta del Progetto Argo per riattribuire alla natura il proprio ruolo di primaria necessità umana.

2

Il modello ARGO

Il pubblico in grande viene invitato a partecipare attivamente nel re-foresting; al pari di un leone catturato, e poi restituito alla sua savana, così si chiede al pubblico di aiutarci a fare lo stesso con gli alberi e le risorse naturali in estinzione progressiva.

Ma per liberare gli alberi, occorre liberarne i terreni.

Il meccanismo si basa sulla combinazione di tecnologie digitali, innovazione, espedienti legali e...terreni vivi!

MISSION

ARGO propone quindi un modello brevettato di salvaguardia trasversale, che consente la partecipazione collettiva nell'acquisto, quindi liberazione, di vaste aree di terreno, e di conseguente rivalorizzazione ecologica e sociale delle terre liberate, con attraenti ripercussioni cripto-speculative per il pubblico, che così incentivato si fa supporter dell'intero meccanismo virtuoso.

Argo guarda verso la rinascita dei grandi alberi, delle acque di superficie, e di un nuovo e più evoluto compromesso ecologico.

Esso sinteticamente comprende:



- **GAIAN**: il nome della ICO, e conseguentemente della prima criptovaluta legalizzata, studiata per “liberare la terra”.
- **ARGOLANDS**: aree di “libera terra e preservazione umana” ove far fiorire migliori idee per il nostro futuro, tutelate per 99 anni (foresting).
- **ARGO.BASE**: ente di tutela, ad amministrazione trasparente blockchain-based, istituito per custodire le Argolands nella forma di un Trust no-profit di Diritto anglosassone.

I principali progetti accessori sono:

- **QEVA**: la prima earthship in scatola di montaggio, studiata per essere stampata con tecnologie 3D usando malte rapide Geopolimeriche (totalmente biocompatibili, studiate assieme a Gilberto Quarneti).
- **ADAM**: il modello di permacoltura centrifuga applicabile nelle Argolands (simile al modello Demeter, ma con adozione di ripartizioni a Distributed Land Clustering).
- **GLIV**: un innovativo modello di E-CO-Living sui border-limits delle Argolands, per nomadi digitali e non solo, adiacenti ai:
- **JURASSICS**: vivai e foreste altamente caratterizzati da biodiversità florofaunistica.
- **SHINING CAMPS**: aree di allenamento e socializzazione per giovani.
- **VERTICAL RETREATS**: luoghi adibiti al ritiro spirituale, meditazione e benessere.
- **JOURNEISM**: un viaggiare “guidati da Kairos”, senza tempo, per le Argolands.
- **IAD (Internet Addiction Disorder) detox protocols**: per rientrare dagli effetti spersonalizzanti che il vivere la tecnologia ha generato su di noi
- **BLOCKSTONE®**: un procedimento esclusivo e brevettato di convalida dei blocchi a riscontro legale (AgID e enti territoriali equivalenti), con smart-contract conservati secondo standard internazionale di livello notarile.

All'interno delle Argolands, tuttavia, la tecnologia non è presente, e men che meno il denaro. L'antropizzazione è estremamente dolce e rarefatta, e si costituiranno quindi oasi per ritiri, sperimentazioni tra cui esperimenti di metacoltura, pellegrinaggi, escursioni, oltre ovviamente a coloro che vi abiteranno.

La salvaguardia è affidata a tutti noi, in quanto la fondazione assegnerà gli “Essent” (unità minime di terra a persona) in custodia a volontari che desiderano ABITARE LA NATURA in amicizia con essa: i Custodi.

Essi, nei limiti degli stretti protocolli di preservazione e vigilanza previste da Argo.Base, potranno sperimentare nuove e libere forme di antropizzazione.



Il cronoprogramma prevede infatti, già al 12esimo mese dopo la ICO, l'istituzione di una graduatoria e successiva selezione e formazione di Custodi per l'assegnazione delle terre liberate

L'Atto dispositivo del trust Argo.Base comprende il white-paper del progetto ARGO, che ne racchiude i capisaldi filosofici pur offrendone una traduzione di taglio operativo, comprendente ogni metrica.

Tra le altre cose, esso definisce nel dettaglio i vincoli di salvaguardia e le misure della penetrazione delle collettività nei territori, ma mantiene massimo riguardo verso la libertà individuale, la creatività e le iniziative di cooperazione.

Il Trust amministra dunque gli asset economici affinché giungano alla loro massima valorizzazione nel rispetto degli scopi prefissati nell'Atto dispositivo.

Come funziona:

Il dream proposto è quello di consentire al grande pubblico di investire nella liberazione della terra; di guadagnare e nel contempo "andare in paradiso", assicurando alle future generazioni angoli di mondo migliore.

Cosa significa dunque investire nel progetto Argo?

Investire in Argo significa investire nella ECO-ICO più rivoluzionaria di questo secolo, ovvero una criptovaluta di ultima generazione, consolidata da un innovativo metodo di legalizzazione dei blocchi della catena blockchain utilizzata, chiamato Blockstone.

L'utilizzo di Blockstone consente in aggiunta di poter collegare un valore immobiliare alla valuta, garantendone stabilità.

Il "controvalore in terreni" consente di connettere l'esigenza del pubblico di un investimento sicuro e ad alto rendimento, alla "liberazione della terra", in un meccanismo di crescita esponenziale, facendo in modo – perché no? – che l'ansia speculativa insita nell'essere umano possa divenire una leva di cambiamenti radicali, anziché un motore distruttivo.

Il Trust Argo.Base vigila dunque sulle aree liberate (Argolands), per permettere loro di vivere un lento processo di riattivazione biologica, affinché nessuno si appropri nei prossimi anni degli elementi che potrebbero forse rappresentare, in futuro, una possibilità di sopravvivenza.

L'ultimo secolo ha visto il superamento di molti confini scientifici. Tra le consapevolezza emerse, vi è quella della diretta dipendenza del benessere umano dalla qualità e congenialità dell'habitat che lo ospita. Ciò, tradotto in termini di bilancio ecologico e di sostenibilità, porta alla definizione della misura dell'Essent:

1 E = 100.000 mq



ESSENT è dunque la misura di terreno naturale necessario non solo a sfamare e dissetare fisicamente, ma anche ad alimentare e sostenere psicofisiologicamente un individuo, nel rispetto di tutte le sue esigenze fondamentali, da intendersi nelle più ampie e comprensive accezioni, per giungere ad una armonica e appagante condizione di salute ed equilibrio.

L'Essent è dunque l'unità esistenziale sufficiente al sostentamento passivo di un individuo.

VALORE economico di cui si compone UN ESSENT:

€ 15000: massimo costo d'acquisto per ettaro (ha), moltiplicato 10

€ 8000: costi di amministrazione, outsourcing, tasse, intermediazione, procura

€ 2000: reinvestimento in nuovi terreni per emettere ulteriore valuta

€ 100: riserva di G per riuso in lab trasversali

Totale: 25.100 Euro

Ovviamente devono trattarsi di terreni NATURALI, ovvero esenti da abusi e speculazioni irreversibili, o privi di risorse vegetative quali deserti, pantanal, etc. Si escludono anche terreni edificabili, a spiccata suscettività edilizia, con limitanti vincoli storici, di elevata produttività agricola, di elevata attrattività turistica, eccetera.

Ogni Essent è dunque pari a 10 ha, 100.000 mq.

Gli Essent nel modello Argo vengono poi suddivisi in piccole unità di 100 mq, chiamate Argo-cluster.

Gli ARGO-CLUSTER (Acl) sono quindi dei piccoli fazzoletti di terreno, di estensione indicativa 10 x 10 m, identificati digitalmente per mezzo di coordinate planialtimetriche georeferenziate.

1 E = 1000 Acl

Il token Gaian (G)

Token nel linguaggio delle ICO significa appunto "gettone", in questo caso digitale.

Il token di Argo, che verrà emesso e offerto per l'acquisto durante la ICO, si chiama GAIAN.

Ogni token (Gaian) emesso corrisponde ad un Acl. Come abbiamo detto, un Acl (Argo-cluster) è una frazione clusterizzata di un Essent, pari a un millesimo della sua estensione.

1 Acl = 0,001 E = 100 mq

Il valore del token G è calcolabile quindi quale millesima parte del valore di un Essent:

25.100/1000= 25,1 Euro



Il **total supply** dei token, che rappresenta l'importo da raggiungere mediante la ICO, è fissato in ragione di un target prefissato di **100 Essent da liberare, circa 1000 ettari**, per un totale di **100.000 Gaian, 2.510.000 Euro**.

La durata dell'ICO è pensata invece di circa 4 settimane.

La ICO è indicativamente prevista per Marzo 2019, e sarà preceduta da alcuni mesi di auditing e pre-ICO.

Durante queste fasi preliminari sarà possibile ottenere bonus d'amicizia partecipando attivamente all'avvio del progetto, convertibili in Gaian dopo il consolidamento della valuta sugli exchange.

La contropartita del token

L'utente, acquistando un G, acquista la Nuda Proprietà dell'unità Acl di terreno **allo scopo di proteggerlo**. Tale diritto rappresenta ovviamente anche una garanzia che, al pari di un'ipoteca, consente all'investitore (Argo Angel) di avere una rivalsa in caso di inadempienza da parte degli obblighi in capo a Argo.Base, e una soluzione-rifugio in caso di problemi più gravi.

6

Contestualmente all'acquisto, l'Argo Angel concede i Diritti di Superficie relativi agli Acl corrispondenti, e quindi la disponibilità fisica, ad Argo.Base.

Il Trust no-profit Argo.Base è concepito per minimizzare i costi di mantenimento vegetativo delle Argolands, incluse le tasse, solo ed esclusivamente per i 99 anni della sua Mission di salvaguardia; al termine tuttavia, se gli Usi e gli orientamenti legali saranno evoluti, la terra verrà liberata anche formalmente, restituendola a se stessa. Qualora invece ciò non fosse, toccherà provvedere altrimenti, primariamente perpetuando la tutela.

Smart-contract

La piattaforma (Argolands.com), attraverso sistemi informatici e applicazioni proprietarie, ripartisce il terreno da salvaguardare – la cui Proprietà è stata previamente acquisita dal Trust Argo.Base – in Acl (Argo-cluster 10x10 mt), assegnando e legalizzando un ID-code a ciascun Acl.

Gli smart-contract generati dal back-end della piattaforma Argolands.com all'atto di emettere il currency token G (Gaian), certificano tre operazioni consequenziali:

- Associazione irreversibile tra l'ID-code e il token G.
- Associazione tra il token G e l'Utente.
- Cessione Nuda Proprietà dell'Acl da Trust Argo.Base a Utente, ma trattenendo per sé il Diritto di Superficie.



Il contratto, stipulato attraverso le modalità dello smart-contract, include riferimenti vincolanti alle clausole di salvaguardia dettagliate nel White-paper, e limitazioni nella possibilità di iscrizione legale del Diritto, ovvero della sua disponibilità.

Tali limitazioni rappresentano la garanzia per i nostri eco-investitori che il progetto conservi un'elevata autorevolezza, trasparenza e credibilità; ciò preserva sia il valore del loro patrimonio in Argo, sia gli obiettivi ecologici e filantropici prefissati.

Sintesi di valori:

Il token G offre:

- di creare la prima "ECO (eternal coin offering)" garantita da controvalore in terre.
- di attivare un meccanismo virtuoso incrementale che compensi i gravi danni inferti quotidianamente alla natura.
- di creare la prima criptovaluta consolidata legalmente mediante conservazione sostitutiva (Blockstone), rendendola equiparabile ad un titolo di credito nominativo.
- di visitare, abitare o mangiare il cibo, delle Argolands.
- di investire con ottime possibilità di rendimento.

Risorse necessarie:

Sviluppo ICO e sistemi di supporto: € 150.000

Progettazione economico-finanziaria: € 30.000

Campagna mktg e crowdfunding: € 100.000

Compensi e stipendi: € 50.000

Opzioni di acquisto real-estate: € 150.000 [per un valore di acquisto di 1.500.000]

I costi totali per avviare il progetto sono dunque di circa € 480.000.

Il progetto è già invero partito. Esso viene portato avanti mediante il lavoro pro-bono di professionisti provenienti da vari settori e Paesi: i volontari si scelgono un nome di battaglia e diventano Argonauti!

Siamo organizzati in agile-working, e ci ripartiamo incarichi come micro-tasks, perché emerga naturalmente il team di Argonauti che supporterà il lancio della ICO Gaian.

Con la realizzazione degli obiettivi della ICO, il progetto richiederà inoltre la strutturazione di un team di amministrazione del trust, e relativi dipartimenti locali, con costi indicativi proporzionali all'entità delle acquisizioni fondiarie.

Tempistiche:

I tempi di realizzazione sono i seguenti, indicati in successione a partire dall'avvio:

5/6 mesi: sviluppo e pre-ICO.

1 mese: analisi strategica intermedia ed eventuale avvio consolidamenti real estate.



1 mese: ICO.

3 mesi: introduzione del Gaian e studio meccanismi lucrativi ottimizzati.

Assetto societario:

La fase "ICO" vede come attori la startup Legalizer, soggetto promotore, supportata dagli advisor legali già consolidati. E' in studio il ricorso a soggetto garante (es. Notaio) e/o la costituzione di una Startup (sedi potenziali: IT, EE, BR, CH).

Partnership e meccaniche di brand sharing con altri operatori attivi e allineati, sono ampiamente concordabili.

Considerata la natura no-profit del trust Argo.Base, il meccanismo di formalizzazione delle pattuizioni societarie potrebbe richiedere una formulazione trasversale, anche sfruttando contratti di outsourcing stipulati *ad hoc* dal trust.

Proprietà Intellettuale:

Il concept qui esposto è oggetto di diritti d'autore, consolidati mediante legalizzazione digitale, nonché brevetti d'invenzione e marchi d'impresa, regolarmente rivendicati. Ogni suo utilizzo o divulgazione è vietato salvo esplicito consenso dell'autore, che trasmette la presente in regime di riservatezza, ovvero responsabilizzando il destinatario nel disporre di qualunque informazioni inerente con la diligenza del buon padre di famiglia.

Eros Poeta

[Legalizer Srl- CEO]

**Il valore di € 1500/ha è stato dedotto da proposte reali relative a terreni di pascolo, accertate con sopralluoghi in sud Sardegna, sud Cile, Catalogna (SP), Grecia, Canarie (SP). Sono stati individuati anche terreni di costo molto inferiore, in aree più remote ed esotiche (Thailandia, Messico, Argentina, Costa Rica, Brasile, Uruguay, USA, India). Tra queste, vi sono anche quelle notoriamente violentate dalla deforestazione (Congo, Borneo, Amazzonia, etc.).*

Ciò significa che sono terreni a basso costo, il cui valore viene spesso calcolato "a peso" di legname fornito. Alberi vivi, secolari, vengono tagliati per far soldi, o meglio per arricchire delle multinazionali incapaci di controllare gli effetti nefasti delle loro attività.

Acquistare questi terreni a basso costo, liberandoli, e custodirli, rappresenta una speranza per le presenti e future generazioni.



NOTA: I valori e le metriche precedentemente indicate, come anche la scelta dei Brand, sono da ritenersi esemplificative per la realizzazione del progetto. Esse potranno subire correzioni in ragione di sopravvenute modifiche nel mercato, negli standard tecnologici, nelle convenzioni bancarie e commerciali nonché negli Usi legali, come suggerito per massimizzare la resilienza.